

RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - SERIE A - 21° Anno - n. 145 - 25 Settembre 2005

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia)

- www.rangers.it

- info@rangers.it

LA REPRESSIONE FA MALE A TUTTI!!!

Il rivoluzionario decreto-Pisanu, a tutti gli effetti incostituzionale e di difficile attuazione immediata, voleva essere il deterrente contro la violenza da stadio, ma sta portando, più che altro, un grande caos. I punti di tale decreti, vale a dire biglietti nominativi, videosorveglianza, stewards, controlli lungo il perimetro dello stadio, tornelli (a quando le impronte digitali?), servono a dare l'ultima spallata al movimento ultras italiano, già di per se in crisi. In particolare, il biglietto nominativo sta portando gravi disagi a chi, semplice sportivo o ultrà, vuole acquistare il caro tagliando. Infatti, sia per le partite in casa che in trasferta, va esibito un documento di

14°	EMPOLI	pt 3
18°	LECCE	pt 1



identità, che serve per apporre il nome sul biglietto. La lista dei nomi risulta essere praticamente una schedatura; tra l'altro i nominativi di chi va in trasferta vengono consegnati al più vicino comando di Polizia. Ancora una volta i nostri amici di Parma hanno colpito nel segno, attuando sabato scorso uno sciopero di 15 minuti, durante il quale hanno esposto, tra gli altri, gli striscioni "Scusate il ritardo, stiamo facendo il biglietto" e "Più controlli per i tifosi...che per i mafiosi". E' con queste misure repressive, sommate alla tolleranza zero per i fumogeni (conseguenza del fitto lancio di questi in campo da parte della curva interista nei quarti di Coppa Campioni '04-05 contro il Milan, la goccia che ha fatto traboccare il vaso...), oltre all'arresto in flagranza, che il Palazzo, rappresentato dai soliti Galliani, Carraro, Zamparini, Moggi, ecc., vuole eliminare il "marcio" del calcio (ma si sa benissimo che il marcio sono loro). Ma noi NON CI PIEGHEREMO, NON CI PRESTIAMO A QUESTO GIOCO. Il tifo è la vera essenza del calcio, senza la passione il calcio è zero. Tutto quanto detto in precedenza induce sempre più la gente comune a sottoscrivere l'abbonamento alle Pay-tv, Sky e Digitale terrestre, che "ingrassano" le Società. Basti pensare che sul Digitale si può vedere una partita a sole 5 Euro. E gli spettatori, ovviamente, si stanno allontanando sempre di più dagli stadi, anche a causa del caro prezzi e delle partite falsate. Fa un certo effetto vedere come la Reggina, che solo pochi anni fa aveva lo stadio quasi sempre pieno con 23000 abbonati, abbia registrato, domenica scorsa col Chievo, appena 9278 spettatori (8850 gli abbonati). A Messina mercoledì scorso si registravano solo 1200 paganti. Ma gli esempi si sprecano... Più in generale, il trend negativo degli abbonamenti è stato confermato dal totale degli spettatori, che nelle prime due giornate sono stati 90000 (!) in meno rispetto allo scorso anno, seppur la Serie A si preannunci piuttosto interessante, con squadre rivelazione ai primi posti. Un altro scandalo della scorsa calda estate è rappresentato dalla Serie B al sabato pomeriggio, quando tutti i tifosi e tutti i sindaci delle città interessate (e non) sono nettamente contrari, per svariati motivi a tale decisione (molti il sabato lavorano, svolgono attività sportive e soprattutto sociali e di volontariato). Ma ai Presidenti non interessano i problemi dei loro tifosi: loro parlano di vendere al meglio il "prodotto", di ritorno economico e per questo soprattutto di visibilità.....si.....ma in TV!! Sono veramente in pochi con questi orari i tifosi che possono permettersi il lusso di vedersela allo stadio questa serie B!!

LECCE

Gruppo principale: Ulrà Lecce

Altri gruppi: Fossa, Pessimi Elementi, Bravi Ragazzi, Kapu Vacanti, Salento Group, Dignità Ultras, Barras Bravas, Manduria Nociva, Vecchia Guardia, Veglie Group, Thema Lupiae, Vernotici, Cannole Group, Alito Vinoso, Tennent's Group, Skizo Frenici 1993, Bastogne, Vekki Ulrà, Kuelli della Polo, Gioventù, Cursi, Etnia Salentina.

Settore: Curva Nord, tranne gli ultimi nove sopraelencati, nella Sud.

Politica: di inclinazione destroide, anche se si professano apolitici.

Amicizie: Palermo, Foggia.

Rivalità: Bari, Reggina, Roma, Taranto, Torino, Brescia, Brindisi, Livorno, Cosenza, Catanzaro

Cenni storici: Il primo gruppo del tifo giallorosso a nascere è il Commando Ulrà Curva Nord nel 1979. Sulla scia di questa esperienza nascono nell'81 i Ragazzi della Nord, gruppo di grande spessore, per mentalità, capillarità di organizzazione, fantasia e originalità (a loro viene attribuita la paternità del coro "Chi non salta è", in voga in tutta Italia). Negli anni seguenti questi due gruppi continuano a crescere vistosamente, ma, proprio in coincidenza col più bel campionato del Lecce in Serie A sotto la guida di Carletto Mazzone, i Ragazzi della Nord ammainano le bandiere, defilandosi dietro lo striscione "1981", col sole al centro. I Ragazzi avvertono che qualcosa sta cambiando e, con il loro eclatante gesto, cercano di risvegliare la curva che, a loro giudizio, si stava smarrendo. Intanto era nata la Gioventù Giallorossa. Gli anni a seguire sono i più bui: la squadra subisce un notevole declino, retrocedendo dalla A alla C1 in soli due anni, la curva perde anche la Gioventù Giallorossa, che era rimasta l'ultimo punto di riferimento. Ma tante difficoltà servono a temprare ancor di più la curva salentina, che nel '97 vede la loro squadra risalire in Serie A. Nel '95-96 al centro della curva si posizionano gli Ulrà Lecce (l'"anima" della Gioventù emigra in curva Sud), i quali, superata l'iniziale diffidenza ed un periodo di rodaggio, crescono a vista d'occhio, prendendo così le redini dell'intera curva Nord, oggi tra le più ammirate.

Curiosità: -A Lecce la situazione è assai delicata. Contro l'Ascoli (2°giorn.) il pubblico, insoddisfatto per la prestazione opaca della squadra, ad un certo punto della gara comincia a fischiare, chiamando a gran voce il nome di Zeman, allenatore della scorsa stagione rimasto nel cuore dei leccesi, che dava alla squadra un gioco allegro e divertente. Movimentato il dopopartita: un gruppo di ultras, fermatosi davanti agli spogliatoi a contestare, ha rotto con alcune bottiglie il parabrezza dell'auto del vicepresidente Pierandrea Semeraro. Stessa sorte per il giocatore Valdes (peraltro nemmeno in panchina). Il presidente Rico Semeraro, rimasto colpito dall'applauso di tutto lo stadio per i cori offensivi verso la società, si dimette nel giro di poche ore dalla presidenza della società, insieme al figlio e M.Moroni, constatando l'avversità e l'ostilità dell'ambiente. Le dimissioni sono irrevocabili, o almeno così sembra. Gli ultras gli rimproverano la cacciata di Zeman ed il distacco da Pantaleo Corvino, direttore sportivo molto bravo e stimato, passato quest'anno alla Fiorentina, incontrata proprio mercoledì scorso, in un clima teso e nervoso. La curva nell'occasione sceglie di incoraggiare la squadra, ma rincara la dose, per certi versi controproducente, contro i Semeraro. Pessima l'accoglienza riservata all'ex Bojinov, gioiello del vivaio leccese (che tra l'altro al suo gol, per rispetto, non esulta), accolto dalla Sud con lo striscione "*Bulgaro tatuato, Lecce ti ha rinnegato*". Messaggio chiaro all'ingresso delle squadre in campo: "*Onorate la maglia che indossate!*". Il Lecce, dopo aver chiuso in vantaggio il 1° tempo, perde 3-1, con gli ultras che a fine gara contestano al grido di "Gregucci vattene via". A Milano con l'Inter, 8 giorni fa, esposta la scritta "*Semeraro non andare via...senza Regalia!*" (il nuovo d.s.). Già lo scorso gennaio, dopo la cessione di Bojinov, in Le-Roma gli ultras manifestarono il loro malcontento, con striscioni quali "*U.S. Lecce: in tasca i milioni, da parte le ambizioni!*", "*Un altro tradimento da una società senza sentimento...*" e "*SemEraro il rispEtto non ha prEzzo*". -Durante la gara Roma-Atalanta, Finale Campionato Primavera '04-05, che si è svolta a Lecce lo scorso 9 giugno, è presente lo striscione degli "AsRoma Ultras", gruppo sciolto ormai da mesi, mentre gli altri gruppi ufficiali non espongono alcun striscione. Dopo una manciata di minuti tale striscione scompare. Sorpresa: dietro la Tribuna Est gli ultras del Lecce si rendono protagonisti di incidenti con gli AsRoma, a cui viene sottratto lo striscione. I locali si scontreranno poi con le forze dell'ordine, che si dimostrano già preparate ed alla fine si conteranno 6 poliziotti contusi, 2 leccesi denunciati e 2 arrestati (uno di loro si è fatto 15 giorni di carcere). -In Reggina-Lecce dello scorso maggio, una 60ina di ultras locali lanciano oggetti verso i leccesi, che prontamente reagiscono. Pesanti gli scontri con le forze dell'ordine, stavolta imparate. -

Con la Fiorentina, la scorsa stagione, la Sud espone lo striscione "Addio 'grande' Karol", per ricordare la morte di Papa Giovanni Paolo II. -Sempre intelligenti e mirati i messaggi dei Bastogne: l'anno scorso contro l'Atalanta esposta la scritta "Pay-tv: sui gradoni resteremo vostri utenti mai saremo", oltre a "2002-2004: grazie Delio" (la scorsa stagione a Bergamo, Delio Rossi ha fatto bene anche a Lecce); In Le-Lazio "Laziale nostalgico del passato chiedi l'elemosina allo Stato"; con la Samp "Zeman: manda il sistema alla deriva"; con la Juve "Trofei e scudetti con i farmaci negli armadietti"; con l'Inter "Processo Juve, nessuna assoluzione, alla sbarra l'industria del pallone". -Lo scorso anno la società ha voluto premiare l'attaccamento ai colori della curva leccese, consegnandole ufficialmente la maglia numero 12. Il marchio di abbigliamento "Salento 12" ha avuto in poco tempo un incredibile successo. -Sempre presenti in curva Nord gli striscioni "Scusate, non mi lego a questa schiera morirò pecora nera", verso di una canzone di Guccini, "Senza padroni" e "Tutti pazzi, tutti ultras". In curva Sud, invece, "Il calcio è del popolo"; l'anno scorso "Con Zeman contro il sistema". -Lo striscione merlato "Ultrà Lecce" è uno dei più originali che si possono ammirare in Italia. -Con i foggiani la situazione è di stallo, da chiarire da ambo le parti; l'amicizia scricchiola. Viscerale l'odio coi baresi, che esula dalla realtà calcistica.

Il nostro giudizio: La tifoseria leccese, sempre bella da vedere e da sentire, calda e passionale, carica di entusiasmo, è una delle più belle realtà del panorama ultras italiano, raggiungendo picchi notevoli di tifo. La curva Nord si è guadagnata nel tempo stima e reputazione all'interno del mondo ultras, sicuramente tra le migliori. Famose le loro sciarpate. La presenza in trasferta è più che buona, pur considerando i tanti immigrati che supportano i leccesi al Nord. Lo scorso anno la media-spettatori è stata all'incirca sulle 13 mila unità, non pochi considerando il bacino d'utenza della città barocca. Quest'anno gli abbonati sono 8608.

2^ Giornata 14/09/2005 EMPOLI – JUVENTUS 0-4 (Treseghe (2)/Viera/Camoranesi)

La prima partita in casa quest'anno diventa il banco di prova per la città di Empoli per l'applicazione del nuovo decreto Pisanu per la "sicurezza" negli stadi. Infatti... ad inizio settimana i biglietti già venduti per una partita come questa erano pochissimi. Tutto dovuto alla incredibile lentezza telematica per avere il tagliando dello stadio dopo aver mostrato tutte le proprie generalità. La gente non può permettersi di stare ore in fila per avere un biglietto e sicché rinuncia. Da considerare poi anche il fatto che i prezzi sono veramente esagerati (27,50 euro per un posto "popolare", una vera e propria vergogna, inutile lamentarsi se poi la gente sommando anche tutti gli altri problemi non va più allo stadio). L'Empoli decide così di mettere in vendita libera i biglietti dello stadio, per salvaguardare l'incasso, consapevole che per questo riceverà una multa dalla Lega. La cosa andrà avanti per un giorno, diversi biglietti saranno venduti con questo sistema. Si arriva a domenica: la tanto sbandierata area di prefiltraggio è sotto la Maratona con tanto di steward per i controlli. Inizialmente nessuno di loro muove un dito, la gente entra ed esce tranquillamente dalla "zona rossa". Ma quando arrivano i carabinieri e lo stadio si apre allora iniziano i controlli anche da parte loro. La vergogna della giornata però arriva proprio adesso: i gruppi della Maratona, di comune accordo, hanno realizzato un volantino in cui si invita i tifosi della Maratona inferiore a "non sistemarsi nel primo posto libero" ma ad andare "se vogliono cantare per 90 minuti" a sistemarsi dietro gli striscioni Desperados e Rangers, tanto si sa, è stato stabilito che i posti numerati non saranno rispettati, sono solo pro-forma. Eppure c'è qualcuno a cui la cosa non piace: il questore. Costui blocca un paio di ragazzi che stavano distribuendo i volantini, prendendogli i documenti perché "stanno istigando a non rispettare il nuovo decreto ministeriale". Sembra che stia facendo sul serio. C'è voluta una discussione coi responsabili della tifoseria a farlo desistere dall'intento di far arrivare il caso davanti ad un magistrato. E meno male, sarebbe stato l'ennesimo abuso di potere delle istituzioni. Lo stadio presenta un discreto colpo d'occhio ma non è tutto esaurito. In parterre c'è un duro striscione: "**Cassano? No grazie! Giù le mani dal capitano. Capello vattene!**", fatto dai soliti tifosi occasionali, quelli che per intendersi vanno a vedere la Juve quando gli capita sotto casa. Chiunque siano, come si sono permessi di mostrare una presa di posizione così netta? Cosa avranno pensato gli ultras della Juve in curva Sud? Prima della partita un momento toccante per ogni tifoso azzurro. Johnny Ekstroem, il mitico Johnny, è tornato a trovarci, dopo quasi vent'anni. Passa sotto la Maratona a salutarci con una sciarpa dell'Empoli e subito partono cori nostalgici verso di lui: "O mamma mamma mamma... o mamma mamma mamma... Sai... perché... mi batte il corazon... ho visto Johnny Ekstroem... ho visto Johnny Ekstroem... ueh... mammà... innamorato son" e "Oe oe oe oe Johnny Johnny... Oe oe oe oe Johnny Johnny", cantati da tutti, anche dai più giovani che ne hanno solo sentito parlare, perché lui fa parte della nostra storia. E tanta è anche la sua commozione per tutto l'affetto che

gli è stato dimostrato. La partita è un disastro, becchiamo quattro gol, ma non dimentichiamoci che giochiamo contro la Juve. Al solito, tristissimo lo spettacolo offerto dal settore ospiti: bisogna riconoscere che gli ultras ci mettono tutto il loro impegno ma il risultato è deprimente. Non si è mosso un muscolo quasi per tutta la partita, fatta una eccezione per una bandiera degli Arditi, addirittura sul terzo ed il quarto gol gli unici ultras che cantavano nello stadio eravamo noi. I gobbi si sono fatti sentire soltanto quando dovevano infamarci. Da segnalare uno striscione firmato Viking: "**Empoli, 25 euro di vergogna**", striscione da noi applaudito perché nella battaglia contro il caro biglietti non ci sono colori che tengano e tutti bisogna essere uniti.

3^ Giornata 17/09/2005 PARMA – EMPOLI 1-0 (Corradi)

Dopo poco meno di un mese dall'incontro in Coppa Italia, ecco una nuova partita contro il Parma e quindi si presenta un'altra occasione per poter passare un po' di tempo assieme ai nostri fratelli gialloblù-crociati. Si gioca di sabato ma poco male, chi vorrà passare più di un giorno a Parma potrà trattenersi la domenica. La giornata dunque comincia fin dalla tarda mattinata, quando veniamo ospitati per l'ormai rituale pranzone tutti assieme e subito dopo per la canonica sfida di calcio. E quest'anno è vittoria empolesse per 4-2 in rimonta dopo essere stati in svantaggio per 2-0. Grande prova calcistica degli Ultras Empoli. Ci separiamo soltanto per la partita, dove ognuno va a tifare per la propria squadra. I ragazzi di Parma oggi entrano con 15 minuti di ritardo per inscenare una protesta contro le nuove norme antiviolenza, protesta che condividiamo in pieno. Anche noi vogliamo partecipare alla protesta ma, giocando in trasferta, non possiamo stare fuori per 15 minuti: la giusta scelta è quindi quella di entrare ma non appendere gli striscioni e restare seduti per tutta la durata della protesta. Lo spicchio dei Boys è vuoto, verrà riempito soltanto da striscioni esposti un po' alla volta: "**Scusate il ritardo, stiamo facendo il biglietto**", "**Stadi più sicuri... sicuramente più vuoti**", "**Biglietti nominativi sempre meno liberi cittadini**" e "**Più controlli per i tifosi che per i mafiosi**", tutti riassunti nell'esposizione finale di "**Leggi speciali: oggi per gli ultras domani in tutta la città**". Ciascuno striscione è stato applaudito sia da noi che dal resto del pubblico, dimostrando quindi una discreta solidarietà e partecipazione; del resto, anche i cosiddetti "tifosi comuni" stanno subendo questo accanimento. Appeso per tutta la partita dai parmigiani, per l'occasione, il già riproposto "**TV: di questi orari non ne possiamo più**". Sempre in tema, da segnalare un altro striscione apparso in Nord durante il secondo tempo: "**Il calcio cambia ogni anno. FIGC e Pisanu l'ennesimo danno**". Sarebbe inutile sottolineare l'ennesima grande prova dimostrata dalla curva Nord, ma noi lo facciamo lo stesso: cori potenti, bandieroni e sciarpe alzate sono il loro consueto repertorio, ma non potranno mai finire di stupirci ogni volta che li vediamo all'opera. Sempre più orgogliosi di questa amicizia che ormai ci lega da più di venti anni. E dopo il fischio di chiusura non poteva mancare da entrambe le parti il doveroso saluto al nostro Emiliano. Dopo la partita molti empolesi, 250 oggi in tutto (insomma accusiamo anche noi il distacco della gente dagli stadi), se ne tornano a casa, ma chi rimane a Parma anche la domenica, ha avuto la possibilità di passare un bellissimo weekend ed è tutto merito dei Boys. A loro va un sentito ringraziamento dandoci appuntamento alla prossima occasione disponibile. **EMPOLI E PARMA ALE'!!!**

4^ Giornata 21/09/2005 EMPOLI – CAGLIARI 3-1(Capone/TAVANO/TAVANO/ALMIRON)

Primo turno infrasettimanale dell'anno; fortuna che per stavolta siamo in casa. Di sicuro però non è la stessa cosa che avranno pensato i cagliaritari che dovevano venire qua. Una trentina forse qualcosa in più quelli giunti direttamente dalla Sardegna ed a loro vanno tutti i nostri complimenti e rispetto. Assieme a loro diverse persone residenti in zona, in curva Sud si sfiora il centinaio di presenze. Come era facilmente prevedibile, sono poche le persone allo stadio, ci sono a malapena soltanto gli abbonati. A parziale giustificazione, il fatto che è mercoledì sera. La Maratona comunque complice i quasi 5000 abbonamenti dà un discreto colpo d'occhio essendo piena sotto e quasi sopra. Finalmente, dopo tre sconfitte, assaporiamo i primi 3 punti dell'anno, perdipiù contro una nostra rivale ed in rimonta. Bene così! Positivo ovviamente il giudizio sugli Sconvolts presenti al Castellani: non li abbiamo quasi mai sentiti visto lo scarso numero di presenti ma osservandoli si capisce che hanno cantato. Con loro, inevitabili gli scambi di offese, vista la rivalità nata negli ultimi anni, ma tutti nel reciproco rispetto. In Maratona stasera i nostri gemellati montevarchini, venuti a tifare assieme a noi. A loro va un caloroso abbraccio ed un ringraziamento per la visita: **Empoli e Montevarchi: due città un solo grande cuore!!**